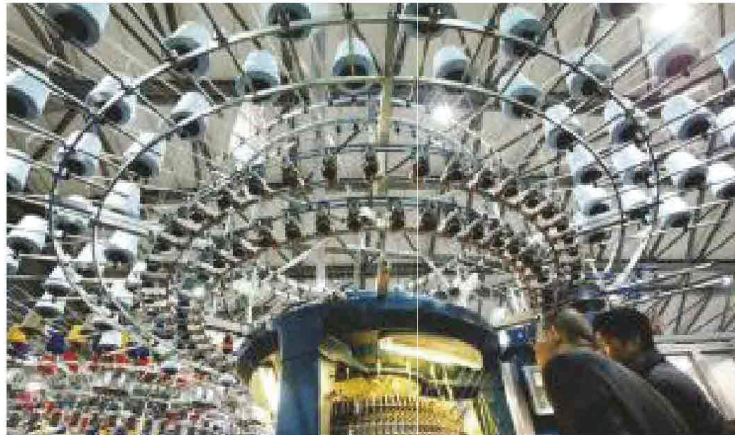


Ordini: l'indice elaborato da Acimit



Il meccanotessile fa i conti con le incertezze all'estero

Meccanotessile: pesano le incognite oltre confine

» Nel secondo trimestre 2023 l'indice degli ordini delle macchine tessili, elaborato dall'Ufficio Studi di Acimit, l'Associazione dei costruttori italiani attivi nel settore, ha segnato un significativo calo rispetto al periodo aprile-giugno 2022 (con un -30%).

Il risultato è frutto di una riduzione della raccolta di commesse registrato sia sul mercato italiano, che oltre confine: la flessione in Italia è stata pari al 21%, all'estero si è osservato un -31%. Nel secondo trimestre il carnet ordini ha raggiunto i 4,1 mesi di produzione assicurata.

Dalla rilevazione Acimit emerge, inoltre, che, nel primo semestre di quest'anno, l'utilizzo della capacità produttiva dei costruttori italiani è risultato

pari al 70%. Tale percentuale è prevista permanere anche nella seconda metà dell'anno.

I segnali dall'estero

L'incertezza pesa soprattutto sui mercati esteri, dove le statistiche di commercio estero aggiornate al primo trimestre di questo esercizio testimoniano una frenata delle vendite italiane in alcuni importanti mercati di riferimento, quali Turchia, Cina, Stati Uniti e Pakistan. Sul fronte interno, dopo il boom di ordinativi del 2021, si è osservato un calo. Per le imprese «gli incentivi fiscali previsti dal piano Transizione 4.0 hanno funzionato anche nel settore, ma adesso dobbiamo fare un salto di qualità, premiando gli sforzi per sostenibilità e digitalizzazione».